



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA - FONDATA DA ANGELO DI GATI

**EDITORIALE**

**“CORONAVIRUS”  
SOCIETÀ SOLIDALE**

**Gustavo Credazzi**

Cari lettori, nonostante il terribile momento e le difficoltà anche tecniche di pubblicazione, abbiamo deciso di uscire in edizione “on line” (sito [www.igeanews.it](http://www.igeanews.it)). La vita continua e, se c'è una guerra, si deve combattere con serietà e fiducia. E ce la faremo, ce la dobbiamo fare!

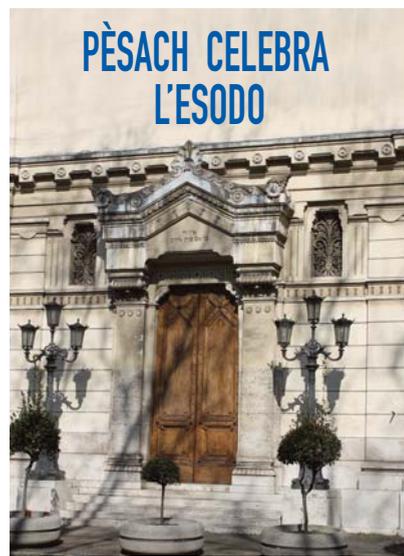
Sono giorni difficili per tutti. Per l'economia, per le persone, per i giovani e per i vecchi. Compresi noi di Igea, i nostri lettori, i nostri sponsor. Ma non dobbiamo lasciarci andare allo sconforto. La situazione è grave, ma molti di noi ne hanno viste anche di peggiori. E questo vale soprattutto per coloro che, per età, sono più esposti alla minaccia del contagio. Per cui, anche a loro difesa, tutti veniamo sottoposti a gravi restrizioni. Non è dunque facile, anche per chi è abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno, trovare nella nuova e terribile esperienza collettiva del Coronavirus che ci ha fatto piombare in una situazione impensabile fino a pochi giorni fa, qualche possibile risvolto positivo. Il fatto di esserci risvegliati un giorno scoprendo di essere tutti “possibili” soggetti di contagio, ha provocato una valanga di idee, opinioni, perplessità, proposte e prese di posizione, le più svariate. Ma anche un senso di appartenenza ad un'unica comunità di cui non si aveva memoria. Tutti dobbiamo tene- *Continua a pag. 2*

**PER LA FESTIVITÀ DI PASQUA TRE RELIGIONI A CONFRONTO**

Passare dalla schiavitù alla libertà, dalla morte alla (nuova) vita, dall'inverno alla primavera: la festività della Pasqua racchiude in sé tutti questi significati, che a loro volta rimandano alle tre grandi tradizioni monoteistiche della nostra storia, rispettivamente Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Tutte e tre, infatti, ci parlano di un concetto che, in modo diverso, accomuna laici, cattolici, protestanti, musulmani, ebrei e altri ancora: quello di rinascita, di rinnovamento, di cambiamento che rimette in discussione l'esistente e ci risollewa dal freddo di ogni inverno, spirituale, sociale o naturale. La nostra vita è fondata sul costante rinnovamento: e la ricorrenza della Pasqua può servire prima di tutto a ricordarcelo, a sentirlo e a festeggiarlo. *Emanuele Bucci*



Il Vangelo è la bella novella (εὐ-αγγελίον - evangelion) che consiste nella notizia di Gesù Risorto. Pasqua indica il passaggio da morte a vita di Gesù, vero uomo nato da Maria, ritenuto Figlio di Dio. La sua Parola non avrebbe avuto nessuna credibilità ed efficacia se egli non fosse risuscitato dai morti. La Pasqua di Resurrezione *Continua a pag. 2*



“Lascia andare il mio popolo” chiese Mosè al Faraone d'Egitto che teneva il popolo ebraico in schiavitù. Il Faraone rifiutò e - racconta la Bibbia - Dio mandò agli egiziani dieci piaghe per punirli. L'ultima, la più terribile era la morte dei primogeniti che però risparmiò le famiglie degli ebrei. *Continua a pag. 2*



Nella tradizione e nella prassi religiosa Islamica non esiste una “Festa di Pasqua”, ma il 10 dell'ultimo mese del calendario lunare si festeggia l'EID AL FETR, la Festa del Sacrificio o di Primavera, in ricordo del Profeta Abramo, primo Patriarca dell'Islam. Molto importante è *Continua a pag. 2*

**EDIZIONE STRAORDINARIA - NON ESSENDO IN GRADO DI RAGGIUNGERE LE NOSTRE EDICOLE PER NON PERDERE IL CONTATTO CON I LETTORI IGEA ESCE “ON LINE” CONTANDO DI TORNARE PRESTO CON LE EDIZIONI NORMALI.**

**PUBBLICITÀ**

**CATERING con primi, secondi e contorni per festeggiare occasioni particolari**

**cinquanta anni  
di successi  
serietà  
professionalità**

**Pasticceria  
Gelateria  
Gastronomia**

STIMATA AZIENDA FAMILIARE  
Consegne per rinfreschi  
*Produzione propria*

Via Silla, 3 - Roma - Tel. 06.39737199 - 06.39737201 - [pasticceria.palmieri@gmail.com](mailto:pasticceria.palmieri@gmail.com)



## EDITORIALE

Continua da pag. 1

re comportamenti corretti, non ci sono categorie aprioristicamente indenni o superiori: vedi il contagio del Presidente della Regione Lazio, il nostro Nicola Zingaretti e del Presidente del Piemonte, Alberto Cirio, o di giornalisti famosi. Nell'insieme, finora, il Servizio Sanitario Nazionale – nato nel 1978 dopo una aspra battaglia politica e civile – tutto sommato ha retto. Anzi, proprio in questa difficile occasione della rapida e dilagante diffusione del Coronavirus sono emerse diverse “eccellenze” tra ricercatori, anche romani – come le biologhe dell'Ospedale Spallanzani – e gli altri operatori impegnati in questa vera e propria “guerra” moderna al nemico invisibile. L'intera scala di comando del Paese, con una prima linea rappresentata dalla difesa igienico-sanitaria, medici, infermieri, dipendenti amministrativi, fino a tutte le altre figure di operatori impegnati, hanno dato prova di serietà e abnegazione. A partire dall'apice, dal gruppo di grandi medici ed esperti sanitari, alla guida economico-politica del Paese fino alla Protezione Civile; dalle forze dell'ordine agli amministratori pubblici di tutti i livelli, dal Ministero agli Assessorati alla Sanità delle Regioni: lo Stato c'è. In questa mobilitazione generale nella quale siamo tutti coinvolti c'è una categoria più esposta delle altre: gli anziani. Additati, avvertiti, informati che il virus per loro potrebbe essere impietoso e letale sono stati, finora la quasi totalità delle vittime del Coronavirus. Ma anche qui non c'è scandalo. In una società equilibrata è normale che i ragazzi, i giovani, siano più reattivi e garantiti degli altri di fronte alla minaccia di contagio: dalla natura. Sarebbe stato ben triste se fosse stato accertato il contrario!

Ma gli anziani reagiscono. E possono a buon diritto sostenere di non essere una categoria inutile. Come ben sanno molte famiglie di “giovani” moderni aiutate e sostenute dai nonni. Certo, non possono svolgere mansioni fisiche che richiedono il vigore della gioventù, ma possono utilizzare la mente anche quando il corpo è indebolito. E sanno farlo bene grazie proprio all'esperienza e alla saggezza acquisite con gli anni. Già Cicerone precisava di lodare “quella vecchiaia che sta salda sulle fondamenta di una buona giovinezza”: e aggiunge che “riflessione, ragione e buon senso, sono prerogative dei vecchi. Senza di essi non avrebbero potuto esistere gli Stati”. Le osservazioni del nostro grande quasi concittadino sembrano dettate oggi tanto sono attuali: “affrontare la vecchiaia con coraggio adottando le cure più opportune... avere il massimo riguardo per la propria salute... praticare attività fisica. E non pensare solo al corpo, ma ancora più alla mente e allo spirito perché queste facoltà si affievoliscono come una lucerna se non ci versi l'olio”.

Le massime di Cicerone che erano rivolte ad una popolazione prevalentemente giovane in cui i sessantenni erano, allora sì, vecchi, sono oggi ancora più importanti dato che “i grandi”, gli over 65, per fortuna sono ormai un quinto della popolazione. E devono difendersi, oltre che dall'oltraggio del tempo, anche dal terribile Coronavirus che punta a colpire soprattutto gli anziani. Che però sanno come difendersi. ●

gustavocredazzi@gmail.com

*Continua da pag. 1* ci conferma, ci rende fermi nel credere che Gesù è figlio di Dio e che Gesù dona la salvezza, come aveva promesso. Questa è la novità e l'unicità del messaggio cristiano: la Resurrezione. Gesù Cristo è il Signore (cfr Fil 2,11) e il male non ha più potere ineluttabile su di noi, perché Cristo ci ha coinvolti nella sua vita morta e risorta. La morte di Gesù non fu apparente ma reale, ma non ebbe la vittoria definitiva, perché anche la sua Resurrezione non fu apparente ma reale. Il Vangelo raccoglie le testimonianze e gli annunci della Resurrezione di Gesù che è la “primizia” di ciò che accadrà a ciascuno di noi (cfr 1Cor15, 20). “Vado a prepararvi un posto... perché siate anche voi dove sono io”, disse Gesù durante l'ultima cena. (cfr Gv 14,2). Per questo noi diciamo: “Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà”. Senza la Resurrezione la nostra vita è colpita a morte; è destinata a morte. La paralisi della speranza nell'eternità è alla radice della paralisi della speranza nella vita terrena perché compressa e depressa dalla morte. A motivo della Resurrezione, invece, la vita è sempre amabile in qualunque situazione, perché va verso la vita. Oggi, anche molti cristiani hanno abbandonato la fede nella vita eterna o, quanto meno, la considerano qualcosa di poco sicuro. “Ma se Cristo non è risuscitato allora è vana la nostra predicazione ed è vana (= vuota senza contenuto) anche la nostra fede. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini”. Viva la vita! Viva la vita perché è eterna! Buona Pasqua! ●

Don Flavio Peloso, parroco

*Continua da pag. 1* L'angelo della morte – racconta sempre la Bibbia – passò oltre le case degli ebrei che erano state opportunamente segnate. Di qui il nome Pèsach (Pesah) che significa appunto passare oltre.

Durante quella notte arrivò il via libera del Faraone e gli ebrei scapparono in fretta e furia. Così precipitosamente che non ebbero il tempo di far lievitare il pane. Si portarono perciò dietro solo una specie di gallette non lievitate. Di qui l'usanza degli ebrei di mangiare negli otto giorni di Pesah soltanto pane azzimo e comunque nessun cibo lievitato.

Questa la storia secondo la tradizione biblica.

Secondo la religione ebraica la festività dura otto giorni e cade in primavera dal 15 fino al 22 di Nissàn (marzo – aprile), e cambia ogni anno secondo il calendario gregoriano perché il calendario ebraico segue le fasi lunari e non il corso del sole.

Spesso coincide con la Pasqua cattolica per un motivo molto semplice: l'ultima cena di Gesù era appunto la cena di Pesah.

Dunque la Pasqua ebraica, Pesah, celebra l'esodo del popolo ebraico dall'Egitto. Le osservanze principali sono evitare di mangiare e possedere cibi lievitati, bere quattro bicchieri di vino e mangiare pane azzimo ed erbe amare durante la cena rituale, Seder in ebraico, e raccontare la storia dell'Esodo che si concluderà nel deserto con l'ascesa di Mosè sul monte Sinai dove Dio gli consegnerà le Tavole della legge con i Dieci comandamenti. ●

Claudia Terracina

*Continua da pag. 1* il RAMADAN – letteralmente il nome del nono mese del calendario musulmano – che ha diverse affinità con la Pasqua Cristiana e Ebraica. È in sostanza la Festa della Primavera, quando tutto si rinnova a partire dalla Natura.

Ha la durata di trenta giorni nei quali si deve osservare “il digiuno” diurno e la completa “astensione”, sempre nell'arco del giorno dall'aurora al tramonto, dall'assunzione di cibi e bevande e da rapporti sessuali.

Sotto l'aspetto della Penitenza e del digiuno il RAMADAN ricorda la Quaresima cristiana.

Il Ramadan ha in “comune” con la Pasqua Cattolica, la periodicità legata non al calendario, ma alle fasi lunari: quest'anno si svolgerà dal 24 aprile al 23 maggio e il giorno successivo, il 24 si festeggerà il Dobradan, la fine del digiuno, Festa del ritorno alla normalità che dura tre giorni e viene celebrata in tutto il Mondo Islamico: da 2,2 miliardi di persone.

Festeggiare, celebrare, seguire le indicazioni del Ramadan è solo uno dei cinque Precetti fondamentali dell'Islam: gli altri sono l'Atto di Fede, l'Impegno ad almeno cinque Preghiere al giorno e all'elargizione quotidiana dell'Elemosina ai bisognosi, nonché il Pellegrinaggio alla Mecca che il fedele deve compiere almeno una volta nella vita.

Per il mondo dell'Islam questa è chiamata la Festa Grande. ●

“Si ringrazia il signor Ahmed Mabrouk per la collaborazione”.

## DAI NOSTRI QUARTIERI

## EPPUR SI MUOVE

Il Campidoglio ha recentemente pubblicato una “video raccolta” sugli incivili – definiti zozzoni – che usano gettare dove capita i loro rifiuti e che, grazie a una candid-camera, sono stati pizzicati e giustamente multati pesantemente. Le sanzioni fatte dai vigili urbani sono state ben 2400, per un totale di 300 mila euro. Bene, la strada giusta è proprio questa: colpire chi prende il suolo della Capitale per una pattumiera! Quindi avanti con le candid-camera se sono realmente un deterrente per chi non conosce l'uso dei cassonetti.

## SUL BUS

Una piccola storia dei nostri giorni. Una signora anziana sale sull'autobus e cerca con lo sguardo un posto libero per sedersi. Dopo poco tre ragazzini con gli occhi a mandorla, forse di origine asiatica, si alzano dai loro posti e li offrono alla signora. La quale contenta, visibilmente soddisfatta osserva: “grazie, siete molto gentili! Solo gli italiani non si alzano mai!” “Signora”, risponde educatamente uno dei ragazzi “ma noi SIAMO italiani!”

## BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI A SAN PIETRO

In occasione della festa di Sant'Antonino Abate, si è svolta la tradizionale “Giornata dell'Allevatore” in Piazza Pio XII, accanto a Piazza San Pietro. L'Associazione di categoria



– l'Associazione Italiana Allevatori – per l'occasione ha riunito un'ampia gamma di animali da cortile, ma anche pecore, suini, bovini e caprini. L'esposizione ha attratto la curiosità di molta gente e in particolare dei numerosi turisti in visita nella nostra città. La funzione è cominciata con la messa, celebrata dal Cardinal Comastri e a fine mattinata il Santo Padre ha assistito alla sfilata dei cavalieri su via della Conciliazione impartendo la benedizione a uomini e animali.

## ROMA COME LONDRA

Con la riquilificazione della Piazza Pa-

squino, vicino a Piazza Navona, dietro Palazzo Braschi, a cura del Municipio, ma finanziata da privati – G-rough e Society Limonta – la zona che fino a qualche mese fa era un parcheggio con sosta selvaggia, si è trasformata in un delizioso spiazzo pedonale, con panchine e colonnino di marmo: un vero e proprio “Speakers Corner” simile all'Angolo per Oratori di Hyde Park a Londra.

Un segnale di vicinanza all'United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (UK) che si è voluto allontanare dall'Unione Europea? O voglia di Pasquinate? ●

## LA FONTANA DI TREVI E LA BURLA



## ASSO DI COPPE PER IL BARBIERE

**P**ersonaggi insospettabili, a volte anche seri professionisti, come il protagonista della nostra storia, non si tiravano in dietro quando c'era da fare una burla.

Fa testo il film di Mario Monicelli *Il Marchese del Grillo* interpretato magistralmente da Alberto Sordi, che ha evidenziato alcune beffe storiche.

Ci troviamo nell'anno in cui l'architetto Nicola Salvi, già famoso per alcune importanti opere come la festosa macchina pirotecnica che allestì per celebrare i matrimoni tra i reali di Spagna e Portogallo, la Chiesa di Santa Maria in Gradi di Viterbo e la ristrutturazione della facciata di San Giovanni in Laterano assieme al Galilei e Vanvitelli.

Insomma, nel suo campo non era l'ultimo arrivato tanto che gli venne affidata la realizzazione di una grandiosa fontana alle spalle di Palazzo Poli.

Durante i lavori il nostro architetto andava sempre a farsi radere nella bottega di un barbiere situata sulla sinistra entrando nella piazza, divenuta poi Fontana di Trevi, da via Poli.

Mai discutere con qualcuno che ha un rasoio in mano mentre state col mento

alzato e la gola imbiancata dalla schiuma a sua portata e saggiamente il Salvi ascoltava senza ribattere le critiche del cerusico sul lavoro che stava svolgendo.

Questo barbiere sapeva fare tutto e quindi anche in grado di criticare il lavoro degli altri, non solo si prese la briga di suggerire modifiche ed abbellimenti che, rasoio o non rasoio in mano, avrebbero fatto incavolare qualsiasi architetto.

Ma Nicola Salvi evidentemente era di una tempra superiore e continuò pacificamente a frequentare il barbiere.

Anche se non fu in grado di veder finita la sua opera, morì durante i lavori che furono portati a termine dal Pannini, riuscì a vendicarsi costruendo proprio di fronte all'entrata del negozio, un grande vaso ornamentale definito "asso di coppe" che ostruì la vista dalla barberia.

Ma Salvi volle togliersi qualche altro sassolino ricorrendo all'allegoria ponendo sotto il vaso un grosso cappello vescovile, in travertino, della foggia dell'epoca.

Forse per dire di togliersi il cappello davanti al suo lavoro.

F.F.P.

## IN CANTIERE TANTI EVENTI CULTURALI

# "QUELLI CHE... OTTAVIA!"

Giovanna D'Annibale

**L'**Associazione Culturale Lucchina e Ottavia si sta dedicando alla realizzazione di eventi che tendono a solidarizzare non solo con i cittadini che vogliono partecipare, ma perseguendo con altrettanto fervore anche progetti collaborativi tra gli stessi organizzatori, coinvolgendo non soltanto i professionisti del campo culturale a cui l'iniziativa è dedicata, ma anche altre associazioni intellettualmente affini, oppure vicine per prossimità territoriale.

Vengono così a formarsi reti di collaborazioni, in quanto siamo convinti che lavorando in rete ci si possa trasmettere l'un l'altro maggiori competenze e l'entusiasmo necessario per realizzare ciò cui crediamo, per crescere insieme coltivando interessi e relazioni sociali. Si favorisce così la nascita di nuove amicizie, stimolando l'evolversi di sentimenti empatici di solidarietà tra le persone che inevitabilmente vengono ad incontrarsi durante le passeggiate, convegni, spettacoli teatrali. Era in programma per fine marzo la presentazione di una mostra fotografica che raccontasse la storia della nascita del quartiere di Ottavia: dalle antichità, testimoniate dal rinvenimento dei reperti archeologici, alla sua trasformazione nel tempo, sia ambientale che commerciale. Una raccolta fotografica di storie relative alle origini del quartiere. Vorremmo raccontare delle prime persone che hanno colonizzato e abitato nel quartiere realizzando la comunità umana che oggi lo rende una piccola città nella città, con le

peculiari caratteristiche che rendono unico ogni territorio che sappia riconoscersi in una storia originaria a cui i cittadini sentano di appartenere.

"QUELLI CHE... OTTAVIA!" sarà quindi il prossimo evento ideato dalla collaborazione creativa tra l'Associazione Culturale Lucchina e Ottavia e l'Associazione "Gocce d'Arte" di Gianfranco Teodoro, che metterà a disposizione gli attori del suo gruppo teatrale per realizzare comparse a sorpresa lungo il tragitto della passeggiata archeologica. La realizzazione della mostra sarà curata dall'arch. Filippo Neri e presentata dal prof. Enzo Abbati, entrambi autori di opere letterarie e fotografiche di grande qualità. L'archeologo Alessandro Locchi curerà la visita guidata al sito archeologico che visiteremo e la passeggiata lungo l'antica strada romana che fiancheggia Via Della Stazione di Ottavia.

Daremo notizia appena possibile per la data dell'appuntamento ancora da definirsi, in base alle prossime direttive del governo, in quanto restiamo in attesa del decreto liberatorio dal divieto di assembramenti causato dalle attuali condizioni di criticità sanitaria. Per l'esposizione delle immagini di Ottavia e dintorni: com'era, com'è e come sarà o potrebbe essere! Stiamo raccogliendo tutto il materiale che possa essere incluso nell'iniziativa.

Quindi, se volete potete mandare anche voi immagini o documenti che arricchirebbero la mostra al nostro indirizzo e-mail "piano partecipato@libero.it."

## DIVITI PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS



## VIETATO L'ACCESSO AI PARCHI E VILLE

**A** seguito dell'ordinanza del ministro della Salute, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure: a) è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini

pubblici; b) non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona

LA SUA AZIONE È CONDIZIONATA DA UNA FORMA DI DECENTRAMENTO SORPASSATO

## UN MUNICIPIO MOLTO ATTIVO CHE FA FRONTE ALLE CARENZE

Gustavo Credazzi



giosa e influente Città del Vaticano, sede del Papato e cuore della Cristianità, a sua volta fonte di un imponente flusso di persone, interessi, commerci, passioni... e problemi. Insomma l'Amministrazione municipale si trova a gestire questioni di grande impatto e rilievo, mentre la sua azione – come ci tiene a sottolineare la Presidente – è condizionata e ristretta da una forma di decentramento pensato in tempi lontani, precedenti al boom dell'economia, del turismo, dell'apertura dei confini. Non più adatta alle nuove esigenze delle piccole città, dei nostri Municipi.

Affrontiamo, quindi, un tema delicato: le carenze di questa ampia area cittadina in cui Alfonsi e la sua Giunta operano. Cominciando dalle emergenze: la chiusura della Galleria Giovanni XXIII che ha aggravato il problema del traffico e isolando ulteriormente la zona di Monte Mario, snodo stradale per altri popolosi quartieri: Torvecchia, Monte Mario Alto, Primavalle.

E poi gli altri inconvenienti da sempre denunciati da Igea: l'attività di raccolta delle immondizie che fa delle nostre strade un ricettacolo di sporcizia e quella sempre più evidente della mala gestione dei Parchi, dei giardini, dei punti verdi. La Presidente risponde che sul

problema della circolazione, del traffico in conseguenza della chiusura della Galleria che unisce la Tangenziale ai grandi quartieri Nord – di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale – è già al lavoro un Tavolo Tecnico del Municipio I e il XIV. Mentre riguardo alle gestioni dell'AMA, dei Giardini e dei Parchi c'è il nodo del "Contratto dei Servizi" con Roma Capitale che non lascia ai singoli municipi le possibilità d'intervento, di iniziativa e perfino di "influenza" sulle diverse Aziende.

La piena integrazione e efficienza politico-amministrativa del territorio di Roma e il comportamento costruttivo dei diversi soggetti passa dunque per la revisione e l'adeguamento del Contratto dei Servizi che dovrebbe essere alla base dei rapporti tra Campidoglio e Municipi.

Alfonsi cita l'esempio virtuoso di Parigi: qui il XIII Arrondissement, gemellato con il Primo Municipio di Roma, all'apertura di una nuova scuola ha chiesto e ottenuto in tempi brevi la deviazione di una linea di bus e una fermata proprio davanti all'edificio scolastico. Che sarebbero cose ovvie!

Aspettando tempi migliori, più ricchi di risorse, di autonomia e di armonia, prendiamo atto della disponibilità dell'Istituzione a sentire le istanze del territorio di cui Igea come altre associazioni di cittadini volenterosi, si fa interprete. Con molti auguri di buon lavoro. ●

*Il nostro direttore Credazzi Salvi e la Presidente del Municipio Sabrina Alfonsi.*

### IL PARCHEGGIO DI VIA ANGELO EMO

## FINE DEI LAVORI

Lavori per il parcheggio di Via Angelo Emo si sono finalmente conclusi. Da sottolineare che per fare la verniciatura della segnaletica orizzontale al capolinea degli

autobus, insieme a poco altro, sono passati ben 6 mesi. Ringraziamo per queste immagini un nostro lettore L.P. che ha trasmesso come le altre di ottobre. ●



La trasformazione della pineta della Scuola Leopardi e la sistemazione di strade e marciapiedi sono il segno dell'interesse per giovani e anziani del nostro territorio.

La Presidente del Primo Municipio di Roma Sabrina Alfonsi che conosciamo da tempo – è amica di Igea sin dal suo insediamento ed è stata gradita ospite alle nostre iniziative culturali – ci riceve nella bella sala della Presidenza tra le bandiere di Roma, dell'Italia e della Comunità Europea, nel Palazzo dell'Anagrafe, tra via Petroselli e il Lungotevere dei Pierleoni. Prima di cominciare ci tiene a parlare del piccolo miracolo della Leopardi, la scuola di Belsito: qui la caduta di alcuni alberi dopo un forte temporale è stata trasformata in occasione costruttiva.

Il Municipio è intervenuto prendendo in carico gli alberi caduti e i tronchi ottenuti dalla loro sistemazione e, con i "genitori" degli alunni e altri volontari, ha trasformato il luogo in un Teatro all'aperto. Provvedendo inoltre a ripiantare nuovi e numerosi alberi.

Il Municipio si è poi impegnato massicciamente nel miglioramento delle condizioni delle strade e soprattutto dei

marciapiedi in lavori di manutenzione con particolare attenzione al diserbo e alla correzione delle pavimentazioni sconnesse.

Insomma nonostante le difficoltà il Municipio ha cercato di risolvere almeno alcuni dei problemi dei giovani e degli "anziani" dei nostri quartieri e allo spazio nel quali si muovono. La sede del 1° e principale Municipio di Roma si trova in una delle zone più belle di Roma e del mondo, vicino al Teatro di Marcello e alla piazza della Bocca della Verità, tra i templi di Vesta e della Fortuna Virile, intatti dopo venti secoli e delle quasi altrettanto antiche chiese di S.Maria in Cosmedin e di San Giorgio in Velabro e dell'Arco di Giano.

Il Territorio dell'Istituzione guidata da Sabrina Alfonsi è ampio e importante come e più di molte città famose: si estende dal Centro Storico – da cui prende il nome – al grande, multietnico Esquilino a Trastevere, dall'Aventino e Testaccio a Prati, Della Vittoria, Trionfale, fino alla Via dei Giornalisti e via Igea, in cima a Monte Mario. Una "città", bella, ma con molti problemi.

Persino quello di avere al suo interno uno Stato estero, la piccola, ma presti-

RIASFALTATA VIA LIVIO ANDRONICO

# CROLLO BALDUINA: LA PAROLA AI LEGALI

Marco Griffoni

La vicenda del crollo alla Balduina, agiustata e riasfaltata via Livio Andronico, si trasferisce nelle aule giudiziarie. Come si ricorderà nel febbraio 2018, la strada, che confinava con il profondo scavo destinato alla costruzione di tre palazzine, cedette all'improvviso travolgendo le automobili in sosta e solo per fortuna senza provocare vittime.

Gli indagati a vario titolo, per disastro colposo, sono sette.

Si andrà per le lunghe anche perché in ballo ci sono i soldi dei risarcimenti per i danni e i disagi patiti dai residenti delle palazzine di fronte.

Che ora sono rassicurati anche se Comitato Crollo alla Balduina, guidato dall'avvocato Giancarlo De Caprariis, combatte la difficile battaglia con la burocrazia.

Il nodo è l'accesso agli atti: dice il legale che non ha avuto risposte alla richiesta

al Genio Civile di vedere la documentazione relativa alla sicurezza sismica riguardante la doppia paratia che doveva essere provvisoria e invece è diventata parte integrante delle fondazioni e dei solai della terza palazzina, quella appunto che affaccia su via Livio Andronico, dove è avvenuto il crollo.

Ora - aggiunge l'avvocato De Caprariis - siamo in attesa di conoscere i progetti e le autorizzazioni e i criteri di sicurezza che sovrintendono a quest'opera di urbanizzazione.

C'è poi il nodo della sopraelevazione dell'immobile che dovrebbe essere consentito solo se in regola sul piano della statica.

Altri interrogativi si pongono sulle demolizioni di parte del muro perimetrale piano strada di via Livio Andronico.

Su tutto vigila, si fa per dire, la gigantesca gru che svetta su tutto il quartiere.



L'ON LINE CI SEMPLIFICHERÀ LA VITA

# TELELAVORO: UNA VITTORIA DI IGEA

È una delle materie sulle quali abbiamo insistito più volte, per combattere il traffico, ridurre lo smog e semplificare la vita di molti impiegati e imprese: il telelavoro. Igea ne ha parlato ampiamente nelle sue pagine nel 2016 e nel 2017. Con due pezzi, il primo a firma di Guendalina Galdi e il secondo più ampio articolato e documentato a cura dello stesso tenace e competente "alfiere" della materia, il vice presidente di Igea, Alfonso Angri-



sani. Oggi purtroppo per un evento negativo, l'epidemia di Coronavirus, il telelavoro è salito agli onori della cronaca e riconosciuto come mezzo di modernizzazione. Nei nostri articoli abbiamo riportato tra l'altro alcuni dati: nel 2012 negli Usa hanno usufruito del telelavoro 13,4 milioni di persone uno studio del World Economic Forum prevedeva che nel 2020 la metà dei lavoratori avrebbero potuto operare da casa.

PUBBLICITÀ

## La qualità nella Tradizione

# Pasticceria Belsito

## Piacentini

Pastiera Napoletana  
Uova e Colombe  
artigianali

Dolce e Salato

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Chiuso il lunedì

## SMOG COSTANTE NEL CIELO DELLA CAPITALE

## TRAFFICO E INQUINAMENTO: SOLUZIONI IN ALTO MARE?

Carlo Pacenti

**B**locchi della mobilità indiscriminati e rinnovati ad oltranza, domeniche ecologiche, particolato, anidride carbonica, chi più ne ha più ne metta! Pronti: nel quadrante Nord Ovest di Roma possiamo anche permetterci il lusso della chiusura della galleria Giovanni XXIII nel bel mezzo dell'inverno, quando la necessità di mobilità di studenti, insegnanti, impiegati, lavoratori è massima. È vero, solo la galleria che va dal Foro Italico al Gemelli è stata chiusa il 20 gennaio con durata dei lavori di 40 giorni circa rispetto ad un piano iniziale di due mesi e mezzo. Ma come? Nelle due-tre settimane prima dell'avvio dei lavori i tempi possono essere dimezzati? E allora su quali presupposti erano stati stimati i due mesi e mezzo? E quanto questa esorbitante sovrastima ha influito sulla decisione di non effettuare i lavori nel corso dell'estate, come logica e buon senso avrebbero voluto? Ossia quando vi sono meno spostamenti? Inutile commentare o entrare nei dettagli dei disagi vissuti dagli utenti della strada (automobili ed autobus, ambulanze) per gli ingorghi creatisi, insieme a quelli sofferti da pedoni, commercianti e residenti per il rumore e l'inquinamento che si sono decuplicati "sopra" la galleria chiusa.

Meglio ricordare, invece, che già il 22 gennaio l'associazione Igea ha scritto ai Municipi I e XIV proponendo alcune misure pratiche per cercare di mitigare i problemi di via Igea.

Che qui riassumiamo: spostamento in avanti della fermata ATAC presso il giardinetto di Largo Cervinia, dopo l'incrocio con Via Sangemini, onde evitare che gli autobus blocchino il flusso veicolare; creazione di una quindicina di stalli di parcheggio a spina in via Trionfale tra via Fornelli e via Fani (lato verso il Centro); creazione di una nuova canalizzazione del traffico in Largo Cervinia soprattutto a vantaggio della sicurezza; eliminazione della



sosta in doppia fila in via Igea. Qualcosa di positivo si è visto: via Igea, sistematicamente intasata per le soste in doppia fila, con la presenza costante di tre vigili urbani ha permesso un migliore scorrimento dei veicoli. Appena i vigili smontavano, però, gli automobilisti amanti della doppia fila d'incanto ricomparrivano rendendo evidente che oltre alle misure suddette occorre una ridefinizione dei parcheggi (qualcuno a breve sosta durante il giorno) ed anche a spina per aumentarne il numero.

È stata un'ottima iniziativa, invece, aver iniziato i lavori della galleria Giovanni XXIII verso via Salaria domenica 15 marzo, pochi giorni dopo il blocco degli spostamenti per contrastare la diffusione del Covid-19. In questo modo gli allungamenti di percorso per coloro che potranno/dovranno muoversi con i mezzi sono ben compensati dall'assenza di traffico. Ritornando ai blocchi del traffico di metà gennaio, è bene chiarire alcuni punti: per qualche giorno è stata vietata la circolazione alle vetture diesel euro 5 ed euro 6 che hanno

un limite massimo di emissioni di PM10 (particolato) di soli 0,005 grammi/km, permettendo invece la circolazione delle vetture a benzina euro 3 e superiori. Di queste, però, solo quelle euro 5 e 6 hanno un limite massimo di PM10 da rispettare (peraltro uguale a quello suddetto delle vetture diesel) e le precedenti no: vuol dire che per legge (perché meno recenti) emettono maggiori quantità di queste famose polveri sottili che poi portano ai blocchi della circolazione! E allora, norme alla mano, si deve concludere che la restrizione così adottata non era una soluzione al problema. Rimangono un mistero le motivazioni che hanno creato un così grande vincolo alla mobilità romana.

Invece, tra le soluzioni che veramente possono contribuire al miglioramento della qualità dell'aria di Roma (ed anche al portafogli dei cittadini) manca ancora un formale riconoscimento da parte delle Istituzioni Capitoline della capacità di riduzione delle emissioni di particolato mediante dispositivi di miscelazione del gas (GPL) sui motori diesel, come già

deliberato da molte città del Nord Italia: per non parlare degli incentivi economici per la loro installazione. Dispositivi che dovrebbero essere applicati anche ai mezzi ATAC ed AMA per renderli meno inquinanti, perché il GPL riduce l'emissione di polveri sottili. Ad avvalorare ancor di più l'importanza di queste mancate decisioni sono i recenti studi scientifici che hanno evidenziato la correlazione tra l'inquinamento da particolato e la diffusione del coronavirus Covid-19, risultando il particolato un facilitatore della diffusione stessa. E continua a mancare il miglioramento delle infrastrutture telematiche (rete internet, che spesso si ferma oppure ha bassissima velocità di trasmissione dati) e l'obbligatorietà per un telelavoro parziale, come l'Associazione Igea ha suggerito molte volte, ad esempio con le proposte al PUMS, e come il contrasto alla diffusione del coronavirus (ma non solo di quello) ha evidenziato essere necessario. I Romani continuano ad aspettare...purtroppo rimettendoci la propria salute ed i propri risparmi!

## PER SOSTITUIRE GENTILONI

## SUPPLETTIVE ALLA CAMERA

**M**olti abitanti dei nostri quartieri, 186 mila elettori del Collegio uninominale Lazio 1, in larga parte coincidente con il territorio del I Municipio, sono stati chiamati a votare, lo scorso primo marzo, per un turno di Elezioni Suppletive della Camera dei Deputati: si doveva reintegrare l'Assemblea del seggio lasciato da Paolo Gentiloni, nominato Commissario Europeo. Un turno elettorale relativo ad un solo collegio non è ritenuto importante dagli elettori, ma solo una piccola prova, un'esigenza tecnica. Quindi i risultati sono, evidentemente, del tutto ininfluenti rispetto alla politica nazionale, regionale e perfino comunale. Ma si è trattato pur sempre di un campione, di un'occasione per i cittadini invitati ad andare alle urne - tra cui molti nostri lettori - di esprimere la loro preferenza. E sull'altro versante una occasione per tastare il polso dell'opinione pubblica. Sia pure di un piccolo lembo dello Stato.

Il risultato, appena sfiorato dall'interesse dell'opinione pubblica e dagli stessi media, ha invece una sua importanza: un'ampia

coalizione di centro-sinistra, imperniata sul p.d. che già deteneva il seggio - Paolo Gentiloni Ministro degli Affari Esteri



del Governo Renzi - ha infatti vinto con il 62,24%, portando in Parlamento un altro Ministro p.d., Roberto Gualtieri, attuale titolare dell'Economia. La coalizione delle destre ha ottenuto il 26,08% dei suffragi e il Movimento 5S il 4,36%; ai due piccoli partiti di sinistra, Comunisti e Potere al Popolo, attorno al 2 e mezzo per un totale del 5,3% e alle altre due liste, Popolo della Famiglia e Volt, complessivamente poco più del 2%.

Ma il risultato più eclatante è stata la bassa partecipazione al voto: il 17,66% degli aventi diritto: giusto un "campione".

Poca informazione? Poco interesse? Altri pensieri, vedi Coronavirus? Quando in quartieri importanti del centro di Roma ritiene utile di partecipare al massimo rito dello Stato democratico - Seggio alla Camera dei Deputati - meno di un cittadino su cinque, vuol dire che c'è qualche problema. G.C.

IL NOSTRO CONCORSO: IN POCHE PAROLE

UNA POESIA DA PRIMO PREMIO



La Presidente del Concorso, Annamaria Torroncelli (a destra) e la scrittrice Tea Ranno (al centro) consegnano il premio alla vincitrice della Sezione Poesia, signora Stefania De Mitri.

In seguito ad un disguido la poesia che aveva vinto il primo premio, giudicata dalla Giuria "Metafora lucida e saggia sull'affacciarsi al mondo dell'immaginazione e del desiderio, costruita con linguaggio nitido e curato", è stata pubblicata soltanto nella nostra edizione on line. Ce ne scusiamo con l'autrice.

Sezione: poesia

Poesia  
LA FINESTRA DEI SOGNI  
di Stefania De Mitri

Bisogna stare attenti a non sporgersi troppo dalla finestra dei sogni. Usare parole leggere per avvicinarsi al pulviscolo dorato delle emozioni. Eliminare i termini pesanti che spingono verso il basso.

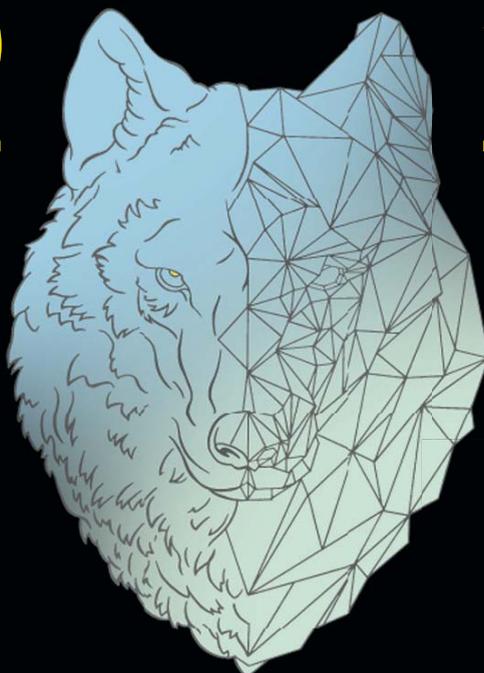
Bisogna stare attenti a non sporgersi troppo dalla finestra dei sogni. Essere pronti ad afferrare il nostro sogno, se passa, spingendosi senza perdere l'equilibrio.

STAMPA 3D

Creazione, riparazione e prototipazione 3D

Stampanti 3D

Progettazione 3D



PIB 3D

JUST IMAGINATION? NO, THAT'S REALITY

PUBBLICITÀ

Cartucce e toner

Brochure

Volantini

Biglietti da visita



Via Galla Placidia 19 - Roma Tel. 06.4386894 - pib.3d@hotmail.com

SCONTO STUDENTI 20%



PIB 3D - Roma Tiburtina

SEGUENDO L'ANTICA TRADIZIONE CAPITOLINA

## A TAVOLA PER PASQUA: ECCO IL MENÙ ROMANO



**P**iù del pranzo di Pasqua la tradizione romana prevede una colazione che al contrario degli altri giorni, vede tutti i componenti della famiglia seduti attorno al tavolo sul quale non ci sono solo latte, caffè e maritzzi, magari anche tè e succhi di frutta, ma compaiono anche dei salumi come la tipica corallina e uova sode accanto a quelle di cioccolata, le quali, all'interno, contengono i regali per ogni membro della famiglia. Per il pranzo che si apre con un primo, sono previsti l'agnello brodetto, costolette d'abbacchio, la coratella, fritto alla romana (carciofi, zucchine, fiori di zucca, broccoli, baccalà e pandorato in pastella), insalata di puntarelle con salsa di alici e, da alcuni anni, (dall'Umbria), la pizza al formaggio accanto alla classica pizza ricresciuta. Per i vini ottimi il Cannellino di Frascati, Cesanese del Piglio, Aprilia Doc e Aleatico di Gradoli. ●



### NOTIZIE

#### IN VIA DELLA CAMILLUCCIA TAGLIO DEGLI ALBERI

Con un imponente dispiegamento di mezzi nei giorni scorsi il Servizio Giardini del Comune di Roma ha effettuato il taglio degli alberi secchi nel tratto iniziale di Via della Camilluccia, come ci documentano le foto del lettore C.P. che aveva anche effettuato la segnalazione allo 060606 a metà gennaio. Gli alberi, e soprattutto i loro rami che minacciavano di cadere da un momento all'altro, rappresentavano un pericolo costante per l'intenso traffico soprattutto per per ci-



*Sopra le immagini dell'intervento.*

clisti e motociclisti. Notevole è stata la quantità di legna raccolta. ●

PER RISPONDERE ALLO STRAPOTERE DELL'ON LINE

# SERVE UN'ARIA NUOVA NELLE PICCOLE LIBRERIE

Annamaria Torroncelli

La vita di quartiere in una metropoli come Roma è l'antidoto più potente alla follia straniante della quotidianità. I centri commerciali sono comodi, funzionali, ma gli acquisti fatti nei negozi di fiducia hanno un sapore particolare, regalano un insostituibile senso di accogliamento. Non è forse rassicurante ordinare al nostro salumiere di sempre un etto di prosciutto con la certezza che riceveremo il prodotto proprio come piace a noi: saporito, tagliato a mano, sottile anche a discapito della compattezza della fetta?

Il punto di forza di ogni vendita al dettaglio è l'aspetto umano, la consulenza, che determina un valore aggiunto non reperibile altrove, un servizio immateriale che non può essere mercificato. Proviamo a immaginare.

Abbiamo bisogno di un libro per un regalo. Brancoliamo nella selva delle offerte editoriali nei grandi supermercati del libro e compulsare le piattaforme online non facilita la scelta, cerchiamo un orientamento più specifico, un'interfaccia non virtuale. Insomma, abbiamo bisogno del libraio!

Le librerie indipendenti sono piccole realtà commerciali, spesso anche di lunga tradizione familiare, che resistono

strenuamente seppure assediato dallo strapotere delle grandi catene di distribuzione e la spietata concorrenza delle piattaforme on line.

Ma la volontà di sopravvivere spesso non basta e le librerie indipendenti continuano a calare. Negli ultimi sei anni ben 1500 esercizi hanno chiuso i battenti.

Fondamentale è fare squadra coniugando attenzione da parte della politica e spirito di collaborazione tra gli operatori del settore.

A Roma, da un paio di anni, è nata sotto l'egida della Regione, una rete di quaranta librerie indipendenti, denominata "Librerie di Roma", che offre all'utente la ricerca, la geolocalizzazione e la gestione condivisa di tutti i cataloghi presenti nelle librerie: il lettore attraverso un'app dedicata può scegliere un testo, ordinarlo e ritirarlo in una delle librerie aderenti alla rete.

Nel nostro Municipio una delle quaranta è la libreria Passaparola di via della Balduina, vivace punto di incontro e di scambio culturale con l'organizzazione di eventi mirati ad ingolosire chi è già lettore, ma ancor di più a incuriosire e attirare chi ancora non lo è.

All'inizio di febbraio di quest'anno, poi,



è stata approvata in via definitiva al Senato la tanto auspicata legge sulla promozione e il sostegno alla lettura, ora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le nuove disposizioni porteranno molti cambiamenti nelle librerie quali il limite agli sconti, la creazione dell'Albo delle librerie di qualità, i Patti locali per la lettura. Misure volute per tutelare le piccole librerie dal mercato inquinato dallo strapotere delle grandi catene, ma che lasciano un po' di amaro in bocca ai lettori acquirenti che vedono

assottigliarsi la scontistica a loro favore. Ma la norma è solo un primo passo che dovrà essere sostenuto dal convincimento che garantire la pluralità delle librerie nel territorio vuol dire garantire agli utenti uno standard qualitativo elevato non solo in termini di scelta dei titoli, ma anche e soprattutto di conoscenza del valore vero di un libro. Senza demonizzare il nuovo e senza scatenare conflitti perniciosi, prendiamo il meglio della tradizione e facciamo tesoro.



CITROËN

## CAR SERVICE BALDUINA SRL

Via Lucilio 49 • 00136 Roma ☎ 06 35 400 214

🌐 [concessionario.citroen.it/carservicebalduina](http://concessionario.citroen.it/carservicebalduina)

PUBBLICITÀ



## IL TUO RIPARATORE AUTORIZZATO

Da noi l'auto è pronta!

- APPUNTAMENTO E PREVENTIVO ONLINE
- CITROËN ASSISTANCE 2019
- PROMOZIONI MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- CITROËN CONNECT BOX



PROSEGUIRE CON I "CORRIDOI UMANITARI"

# LA PACE E LA SALUTE NON HANNO CONFINI

Alfonso Angrisani



In un periodo di tendenza degli Stati al ripiegamento su se stessi, per motivi politici (limitazione od arresto dei fenomeni migratori) o sanitari (le ultime pandemie in atto) ci si chiede se possa ancora esserci spazio per la apertura delle frontiere perché "la casa comune non sopporta muri che separano e, ancor meno, che contrappongono coloro che la abitano. Ha bisogno piuttosto di porte aperte che aiutino a comunicare, a incontrarsi, a cooperare per vivere assieme nella pace, rispettando le diversità e stringendo vincoli di responsabilità. La pace è come una casa dalle molte dimore che tutti siamo chiamati ad abitare. La pace è senza frontiere. Sempre, senza eccezioni" (Papa Francesco, nel celebre incontro in-

ternazionale "Pace senza confini" tenutosi a Madrid il 15 settembre 2019).

Un concreto esempio di controtendenza rispetto alle forme di isolamento socio-politico in atto sono i "corridoi umanitari", nati dalla collaborazione tra Istituzioni - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno - e società civile (Caritas Italiana, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche e Tavola Valdese).

Di che si tratta? I corridoi umanitari sono un programma di trasferimento e integrazione in Italia rivolto a migranti in condizione di particolare vulnerabilità: donne sole con bambini, vittime del traffico di

essere umani, anziani, persone con disabilità o con patologie.

Attualmente, sono oltre 1.800 le persone accolte in Italia da questo specifico progetto della società civile, totalmente autofinanziato (dalla raccolta fondi di Sant'Egidio e dall'8 per mille delle chiese valdese e metodiste). Si tratta di persone provenienti per lo più dal Libano, dalla Siria, dall'Etiopia, dall'Eritrea, Somalia e Sudan. La lista dei possibili beneficiari dei corridoi umanitari viene vagliata dal Ministero dell'Interno, previa individuazione e segnalazione dei casi più bisognosi di tutela da parte delle organizzazioni private. Il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale effettua quindi i controlli necessari per la

concessione dei visti d'ingresso. La Caritas Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese si occupano, poi, dell'accoglienza dei beneficiari al loro arrivo in Italia, garantendo alloggio e assistenza economica per il periodo di tempo necessario all'espletamento dell'iter della richiesta di protezione internazionale.

E ci si chiede se in tempi di grande (e giustificato) timore per la salute pubblica tutto questo potrà resistere. Sarebbe, invero, molto triste se le seguenti parole del nostro grande Papa andassero perse: "Guardo con ammirazione all'iniziativa dei corridoi umanitari... sono la goccia che cambierà il mare".

A MONTE MARIO L'IMPRONTA DI RAFFAELLO

## VILLA MADAMA: UNA SUA GEMMA

Marco Griffoni

C'è un gioiello di Raffaello molto vicino a noi: Villa Madama, immersa nel verde delle pendici di Monte Mario. Certo, fisicamente non sarà possibile portarla alle Scuderie del Quirinale. E' qui infatti che si terrà, per tre mesi, una gigantesca mostra internazionale con più di 200 opere firmate dall'artista urbinato per i 500 anni dalla morte. La villa è visitabile solo in occasione di eventi o di aperture straordinarie, visto che viene utilizzata dal Ministero degli Esteri per cerimonie o ospitare capi di stato. Di recente le aperture sono state numerose. Progettata da Raffaello per il futuro papa

Medici, Clemente VII, rispecchia il gusto rinascimentale per i giardini a terrazze, digradanti verso il Tevere, i boschetti e le vedute panoramiche da punti dominanti, come questo angolo di Monte Mario. Il progetto include un cortile circolare e ambienti con molte absidi e nicchie con il tentativo di emulare le imponenti delle Terme romane. A parte l'appuntamento con le Scuderie del Quirinale, la storica dell'arte Daniela Porro, soprintendente di Roma, rivela che è allo studio "un percorso su Raffaello da fare a piedi a Roma, per celebrare questo grandissimo artista del Rinascimento".



Una immagine di Villa Madama situata alle pendici di Monte Mario.



# MUSICA

a cura di Massimiliano Conte

## FABRIZIO DE ANDRÉ IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA 2005 (RICORDI/SONY)

Buon compleanno Faber, che il 18 febbraio avrebbe compiuto ottanta anni! Per la ricorrenza la Fondazione Fabrizio De André Onlus ha già avviato diversi interventi in onore del grande cantautore dal titolo: "Sulle rotte di Fabrizio De André - Un viaggio tra le genti, le storie, i luoghi, i temi e il pensiero deandreiano", in programma in terra sarda sino al 29 marzo 2020.

Dichiaro subito che non sono un grande estimatore della musica italiana, soprattutto recente e di impronta sanremese, salvo quella del miglior cantautorato e dei gruppi rock, progressive e pop originati negli anni '70.

Quindi, mi muovo anch'io, molto sommessamente, in direzione ostinata e contraria rispetto ai gusti standard dell'ultimo trentennio. Sono musicalmente onnivoro ma, alla mia età, ricerco la metafisica della Qualità come Robert Pirsig con il suo *Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*.

L'occasione di parlare di Faber, di cui ho diversi vinili storici, la devo ad un *cadeau* inaspettato che ho ricevuto pochi giorni orsono, tutto in digitale, non recente, ma sicuramente di pregio nonostante i molti critici presenti sul web che annoverano il cofanetto che sto per recensire tra i prodotti più biecamente nostalgici e commerciali degli ultimi anni.

La morte prematura di Fabrizio De André ci ha privato di un vero capostipite che ha ispirato, con esiti a volte di pessi-



ma lega, una sequela di imitatori e clonatori di un patrimonio musicale e poetico ineguagliabile, solo paragonabile, in terra francofona, ad artisti come Georges Brassens e Jacques Brel.

Già il titolo dell'antologia *In direzione ostinata e contraria* rappresenta una iconica rappresentazione della personalità di De André che ha accompagnato per quasi quarant'anni la canzone italiana, liberandola del sentimentalismo più stucchevole che l'avvolgeva e dirigendola verso territori carsici e contraddittori dell'animo umano.

La sua è stata una musica che ancora la coscienza di sé ad una responsabilità individuale che non lascia spazi alle ipocri-

sie, all'autoinganno, ad una presunta neutralità di fronte alla bruttezza del mondo.

Nei tre cd che compongono questo cofanetto sono raccolti ben 54 brani, che ripercorrono "la cattiva strada" di Faber dalle origini fino ai capolavori dei suoi ultimi anni di vita, a partire dalle ballate folk della giovinezza fino alle *murder ballads* di *Tutti morimmo a stento* (1968), dall'atto di fede laico de *La buona novella* (1970) allo spietato scandaglio politico e sociale di album come *Storia di un impiegato* (1973) e *Volume 8* (1975, il disco dell'incontro con Francesco De Gregori), dalle memorie del suo sequestro insieme a Dori Ghezzi in *Hotel Supramon-*

*te*, presente nell'album *L'Indiano* del 1981 che anticipava la vena *world-music* di quel diamante che fu ed è *Creuza de mā* (1984). Poi *Nuvole* (1990) e, infine, *Anime salve* (1996) vero testamento artistico e spirituale di Faber nato dalla collaborazione con Ivano Fossati, altro genovese errante.

Questa antologia non è un *the best of* di conio puramente commerciale ma rappresenta un omaggio amorevole e "a futura memoria" di un patrimonio artistico e umano che lascia spazio anche alla dimensione intima e familiare di De André, per esempio con la commovente versione di *Geordie* cantata con la figlia Luvi e l'inedito duetto live di *Cose che dimentico* insieme al figlio Cristiano.

La pubblicazione di *In direzione ostinata e contraria* acquista, tra l'altro, un valore ulteriore grazie al volere di Dori Ghezzi, che ha scelto e curato personalmente tutti i brani presenti nel triplice cd, con la supervisione di Gian Piero Reverberi, storico arrangiatore in ben sei album di Faber. Ma non basta.

Per coloro che come me hanno inoculato il virus dell'HI-FI, è sempre della amorevole vedova la scelta inconsueta, rispetto alle prassi standard di remastering, andare anche qui in direzione contraria "demasterizzando" le tracce originali.

In pratica, grazie al lavoro dell'ingegnere del suono Antonio Baglio, sono stati recuperati tutti i nastri master precedenti e "ripuliti" dalle innaturali compressioni tipiche delle registrazioni digitali.

Diciamo che da quest'opera certossina e in fondo amorosa deriva un distillato sonoro che si avvicina allo stile analogico dei migliori vinili: naturalezza, giusta dinamica, bella spazialità del fronte sonoro. Il box contiene un bel booklet con la prefazione di Aldo Grasso, molte belle pagine con foto e soprattutto i testi delle poesie musicate di De André.

Da avere per dovere civico e culturale. Contro ogni potere. E per le generazioni future.

Che sia stato stampato nel 2005, non rileva. Il Tempo non esiste.

# FLAMMINI

## SERVIZI FUNEBRI

# 347.81.800.28

Via Ostiense 71/D Roma

Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)

FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

## SI PARLA DI UNA SUA APERTURA A SETTEMBRE



## LA PISCINA DI VIA TAVERNA UNA STORIA INFINITA?

È una storia infinita che avremmo voluto dimenticare, ma fatti nuovi ci inducono a ricordarla e a sottolineare come la bulimia burocratica e la lentezza della politica frenano lo sviluppo delle comunità. Ci riferiamo alla piscina di Via Taverna, annessa all'Istituto scolastico, chiusa dal 1986, 34 anni, (incredibile!) e che, se tutto andrà bene, forse, potrebbe essere riaperta nel prossimo mese di settembre. Come si ricorderà (numerose volte abbiamo trattato la questione su queste colonne) la struttura doveva riaprire alla fine dei lavori eseguiti tra il 2014 e il 2016 (Giunta Marino - Barletta) con fondi pubblici (circa 700 mila euro) per poi essere vanificati - purtroppo - da incursioni vandaliche: danni e furti di macchinari per il funzionamento della piscina.

Alla fine del 2016 e nei primi mesi dell'anno successivo tutto faceva sperare all'apertura. Speranza vana! La nuova Giunta Raggi avrebbe dovuto provvedere al bando di concorso per la gestione dell'impianto, ma tutto rimaneva fermo per altri due anni, fino al luglio del 2018, mese in cui è stata avviata la procedura, o meglio, il concorso, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto natatorio. È stata questa l'occasione per dichiarazioni trionfanti, ma inopportune - sia da parte della Sindaca

che dall'Assessore allo Sport e alla politiche giovanili e grandi eventi Daniele Frongia. Infatti tutto rimaneva ancora fermo per altri due anni perché, il 7 febbraio scorso, si è conclusa la gara vinta dalla Società Sportiva Dilettantistica Imperium sita in Roma con sede legale in Via S. Damaso 22 il cui titolare è il Sig. Aldo Giulitti al quale volevamo chiedere il canone che paga al Comune per la gestione, e soprattutto quanto ancora bisogna aspettare per la riapertura dell'impianto. Non è stato però possibile - nonostante le nostre insistenze - contattare il titolare della Società Imperium anche perché - e lo comprendiamo - non sarebbe stato in grado di risposte certe perché - secondo il regolamento del bando - l'aggiudicatario accetta definitivamente la gestione se la struttura è a norma, altrimenti potrebbe rinunciare.

Tutto si saprà entro il prossimo mese di agosto dopo che l'aggiudicatario avrà verificato lo stato in cui si trova oggi la piscina. Quindi nulla è ancora deciso. Se il giudizio del gestore sarà positivo il contratto con il Comune potrà essere definitivamente concluso e firmato e l'attività comincerà a settembre in parallelo con l'apertura delle scuole. Altrimenti tutto come prima. Ma vogliamo essere ottimisti. Speriamo che sia la volta buona! *adg*

## IL CIMITERO MILITARE FRANCESE

## UNA INSOLITA TERRAZZA AFFACCIATA SU ROMA

Sulla collina di Monte Mario, al bivio tra Via della Camilluccia e Via dei Colli della Farnesina, c'è una stradina - via Casali di Santo Spirito - che sembra portare in campagna.

E in effetti si perde in un ampio spazio verde circondato da una ricca e varia boscaglia con molti sentieri frequentatissimi dagli amanti delle passeggiate nei boschi e, in particolare, dai proprietari dei cani che trovano la possibilità di lasciar liberi gli animali.

Siamo in quella parte del Parco di Monte Mario che circonda l'ordinato, "extra-territoriale", Cimitero di guerra, dei francesi, costruito dal Governo italiano per rendere omaggio ai militari transalpini che combatterono sul nostro territorio, nell'interno del quale, ogni anno, si svolge una cerimonia di commemorazione.

Ordinato, in bella posizione e sempre ben curato, il luogo si trova nella parte

più alta della Collina e ha l'aspetto familiare di un giardino "di casa", attraversato da una miriade di vialetti fioriti. Vi riposano 1710 militari appartenenti al Corpo di Spedizione Francese, composto in prevalenza da "Legionari", da soldati marocchini e da fanti algerini appartenenti a una divisione "di montagna" e al gruppo di "tabors" (Goumiers o soldati marocchini arruolati nelle truppe francesi).

Tutti i militari sono stati seppelliti con lapidi identiche con incisa la frase "Mort pour la France" e i segni delle diversità religiose: la croce latina, la stele con la mezzaluna musulmana rivolta verso la Mecca, la stella di David e simboli animisti (il sole).

Vi sono anche piante che simboleggiano la comunione delle anime: l'Ulivo dei cristiani e la Palma dei musulmani. Un'oasi di pace affacciata su Roma.

R.J.

## SANT'ONOFRIO A MONTE MARIO

## UN CLUB INGLESE IL CENTRO ANZIANI

Finalmente il placet all'allargamento del Centro Anziani del Sant'Onofrio situato in via Morandi a Monte Mario, dopo vent'anni d'attesa, è stato dato dalla delegazione del XIV Municipio guidata dall'assessore alle Politiche Sociali, Andrea Maggi, di cui facevano parte la Presidente della stessa commissione, Teresa Venditti e altre due componenti, Monica Giampaoli e Marina Frasca. A fare gli onori di casa, il Presidente del Centro, Ulderico Forino, la moglie e numerosi soci.

La visita era molto attesa dai responsabili del Centro poiché da tempo avevano chiesto di ampliare gli ambienti a loro disposizione per attivare nuove forme di attività, con l'acquisizione di un locale in passato utilizzato come "Emporio" dalla Caritas.

L'incontro con la Delegazione municipale non è stato di breve durata poiché al termine dei colloqui, nel corso dei quali è stato dato il placet all'ampliamento, ha fatto seguito un piccolo buffet. Sempre nei locali del Centro Anziani, è stata tenuta una Conferenza informativa,

da due Vigili Urbani del XIV Municipio che hanno ricordato le numerose problematiche legate maggiormente alla terza età. Lo scopo era quello di allertare i presenti ai pericoli della quotidianità. In particolare, sulla base della loro esperienza e con l'ausilio di una piccola guida edita dal Campidoglio, sono stati elencati i vari tipi di "brutti incontri" che gli anziani possono fare, magari quando escono da un istituto di credito o davanti ad un bancomat. Non fidarsi nemmeno dei venditori di oggetti vari, dei finti tecnici e dei finti operatori che bussano alla porta di casa. Per difendersi basta prendere delle semplici precauzioni, prima tra tutte quella di non aprire mai l'uscio a chi non si conosce a meno che non sia accompagnato dal portiere. Tra i consigli dei Vigili, per gli automobilisti di ogni età, a volte affrontati da sconosciuti con richieste di danaro per inesistenti danni alla loro vettura, tipo "mi hai rotto lo specchietto, mi deve ripagare!", di non fermarsi mai ma di proseguire verso il primo posto di polizia.

G.C.



# Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

**NOVITÀ**  
**INSTALLAZIONE**  
**IMPIANTI GPL**  
**SU VETTURE DIESEL**

**BLUETOOTH**  
**GOMME**  
**SENSORI**  
**DI PARCHEGGIO**  
**CLIMATIZZATORE**  
**ANTIFURTI**  
**RADIO HIFI**

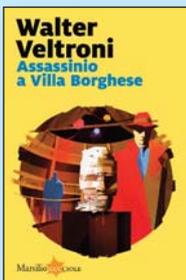


Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)  
Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189  
[claudio\\_marinucci@virgilio.it](mailto:claudio_marinucci@virgilio.it)

**ASSASSINIO A VILLA BORGHESE**

Walter Veltroni  
Ed. Marsilio - Lucciole  
Pagg. 208. € 14

L'autore ha un curriculum di tutto rispetto, ma soprattutto, accanto alla sua attività politica (è stato Sindaco di Roma dopo Rutelli, Ministro e fondatore e primo segretario del PD), ama la sua città riuscendo anche attraverso un romanzo "giallo", a esaltarne le sue bellezze. La trama conduce il lettore a Villa Borghese, il vasto parco situato al centro della Capitale, descrivendo non solo i musei che ospita, ma quasi tutto il suo contenuto, i corsi d'acqua che la solcano, la fitta vegetazione che l'adorna, gli animali che ospita. Traccia un quadro incantevole di un'isola verde, ma anche colta e misteriosa nel quale si muovono i personaggi del thriller chiamati a risolvere un intricato caso. Ma non solo un giallo con il finale a sorpresa: il racconto è ricco di citazioni cinematografiche, musicali, storiche e anche sportive (i due gatti presenti si chiamano Gullit e Rijkaard) ed è costruito in modo da suscitare la massimo di tensione. In breve Assassino a Villa Borghese non è solo un classico giallo da leggere sino in fondo, ma è anche una lettera d'amore alla Capitale e al più bello dei suoi parchi.



**I BAMBINI DI SVEVIA**  
di Romina Casagrande  
Ed.: Garzanti  
Pagg. 392 € 16

Non è un romanzo di fantasia, riporta alla luce una storia vera, sicuramente poco nota nelle altre regioni della penisola. Migliaia di bambini venduti nei mercati del bestiame dopo aver attraversato a piedi le montagne per raggiungere le fattorie dell'Alta Svevia. Gli *Schwabenkinder*, come venivano definiti in tedesco, scappati dalla povertà delle loro famiglie erano convinti di trovare prati verdi e tavole imbandite, invece come compenso per il loro duro lavoro non ebbero che un tozzo di pane. Un capitolo lungo quasi tre secoli che ha interessato non solo l'Alto Adige, in particolare la Val Venosta, il Liechtenstein ma anche la Svizzera e la parte occidentale dell'Austria, il Tirolo, nei loro territori montani che si è concluso con la fine della guerra '14/'18, All'origine del fenomeno la profonda povertà di quelle zone montane dovuta alla frammentazione delle proprietà agricole, derivante dal sistema di successione ereditaria. Tale polverizzazione, in un'attività che già di per sé produceva scarso reddito, non consentiva spesso di sovvenire alle necessità delle famiglie, normalmente assai numerose. Il libro, in sostanza, racconta le pesanti sofferenze di quei ragazzini che poi vennero chia-



# IL NOSTRO SCAFFALE

A cura di Fabio Ferrari Pocoleri

mati "I bambini di Svevia", attraverso le vicende della piccola Edna legata ad una sua vecchia promessa che non era riuscita ad esaudire che la univa ad un suo amico, Jacob. Vuole saldare il debito e seguendo una cartina che aveva tracciato da bambina, ripercorre le antiche strade romane iniziando il suo viaggio di ritorno. Ci riuscirà?

**CHI (NON) L'HA DETTO**  
Dizionario delle citazioni sbagliate  
di Stefano Lorenzetto  
Ed.: Marsilio  
Pagg.: 392 € 15,30

Consigliatissimo per chi ama inserire nel suo discorso citazioni altrui senza incorrere nell'errore pacchiano. Ma, se andiamo a sottigliare, è anche un divertente libro che si lascia leggere facilmente come un romanzo umoristico. Infatti nelle sue pagine si ritrovano anche gli svarioni di noti personaggi. Stefano Lorenzetto che possiamo definire un abile investigatore, ha sottoposto a radiografia detti, non detti e contraddetti, cercando di scoprire, per i più celebri, come e perché siano stati diffusi in modo errato. I risultati dell'indagine risultano sconcertanti e al tempo stesso divertenti. L'esclamazione «Elementare, Watson!» non è mai uscita dalla bocca di Sherlock Holmes né tantomeno dalla penna di Arthur Conan Doyle. E, a dispetto dell'aneddotica circolante su Mike Bongiorno, la signora Longari ha spiegato l'autore di questo libro che non è mai caduta sull'uccello. Così come Galileo Galilei non esclamò «Eppur si muove!» e l'adagio «A pensar male si fa peccato, ma spesso s'indovina» non è di Giulio Andreotti. Bene, un libro che non dovrebbe mancare a chi ama scrivere la storia e gli aneddoti del passato.



**INIZIO MODULO**  
DE VALORIBUS DISPUTANDUM EST  
Laura Pennacchi  
Ed. MIMESIS  
Pagg. 172 € 15

Autrice di saggi e libri, tra cui *La moralità del welfare*, *Contro il neoliberalismo populista*, *Il soggetto dell'economia* e *Dalla crisi ad un nuovo modello di sviluppo*, Laura Pennacchi, studiosa e saggista nei campi delle scienze economiche e sociali, che dirige la scuola per la buona politica "vivere la democrazia, costruire la sfera pubblica" della Fondazione Basso e coordina il "forum economia" nazionale della CGIL, parlamentare per tre legislature, sottosegretario, con Ciampi, al tesoro,

nel primo governo Prodi, si ripresenta con un nuovo e importante lavoro, un libro che parte dalla contestazione dell'opinione corrente secondo cui "de gustibus, et de valoribus, non est disputandum" - un'opinione apparentemente di senso comune, in realtà basata sulla fallace equiparazione epistemologica dei "valori" a "gusti" e a "preferenze" compiuta dalla disciplina economica - e sostiene che, al contrario, "de valoribus disputandum est", è alla base del disorientamento e dello smarrimento culturali odierni, i quali alimentano molti fenomeni di populismo che, a loro volta, incorporano paradossalmente domande valoriali inavase. (GCS)



**IL GENIO DELLE DONNE**  
Breve storia della scienza al femminile  
Piergiorgio Odifreddi  
Editore: Rizzoli  
Pagg.: 283 € 15,50

Affascinante, quanto interessante, carellata di personaggi al femminile che hanno fornito alla scienza un importante contributo, Non solo: l'autore riesce anche a sfatare il mito (ancora persistente, malgrado tutto!) che vuole la matematica e la scienza come settori riservati solo agli uomini. L'autore risale da Hypatia (Ipazia), matematica e astronoma che si era proclamata "sposa della verità", barbaramente uccisa, sicuramente

prima martire del pensiero, passando al periodo dell'illuminismo, per la compagna di Voltaire, Madame de Chatelet, e per Sophia Germain, amica di Gauss, scienziate anticonformiste per l'epoca, portandoci sino ai giorni nostri con altre due grandi menti, Rita Levi Montalcini e Myriam Mirzakhani, che dimostrarono chiaramente che le donne nella matematica e nella scienza sono al pari della controparte maschile, avendo offerto alla scienza enormi contributi. "Donne che contano" non è soltanto una lettura stimolante è anche una giusta collocazione della donna nella scienza.



**VOCI BIANCHE**  
E ASPETTI DEL MONDO MUSICALE EUROPEO  
FRA '600 E '700  
Giuseppina Giacomazzi  
Ed.: Luoghi Interiori  
Pagg.: 90 € 12

L'autrice, con questo saggio, vuole recuperare alcuni aspetti delle produzioni musicali del '600 e '700 che, al contrario del melodramma ottocentesco, godono scarsa fama, presentando il grande successo degli *evirati cantori* e il ruolo delle donne (cantanti, musiciste, compositrici), nei conventi e negli istituti religiosi, mettendone in luce alcune personalità, l'evoluzione del genere *Oratorio*, nato a Roma per opera di San Filippo Neri, e la *librettistica*, per una riflessione critica sul rapporto parola - musica in un momento in cui l'italiano era la lingua della cultura. L'introduzione è firmata da Franco Onorati.



**LA TIPOGRAFIA CHE NON TI ASPETTAVI**

**PRINT**

**mente**

grafica e stampa snc

**GRAFICA A COSTO ZERO**

Via Aurelia, 668H  
00165 Roma  
Tel. 06 6631075

f info@printamente.it  
www.printamente.it

PUBBLICITÀ



**WEEK END CON NOI**

Tarpati in casa, in attesa di tornare alla normalità, riteniamo che la nostra rubrica, week end con noi, che ci propone visite alle località del Lazio, debba esser presente in queste pagine on line come auspicio per il futuro. Anche questa volta proponiamo una città ricca di testimonianze del passato, adagiata su un colle alle pendici dei Monti Lepini, che gode di un panorama che spazia dai Colli Albani alla Pianura Pontina, per toccare nelle giornate limpide, il Mar Tirreno, il Promontorio del Circeo e perfino l'arcipelago Ponziaco. Non solo antichità, arte monumentale e panorama, ma anche prodotti gastronomici tipici che arricchiscono qualsiasi tavola imbandita. Dove ci rechiamo? A Cori, ovvero l'antica città di Cora antica città dei Prisci Latini che risale tra il XIII e il XIV secolo a.C. il cui fondatore è tuttora incerto. Si dice che fu un re di Alba Longa, o, meglio, Enea, però ci sarebbe un altro troiano che secondo gli studiosi potrebbe essere il più indicato, considerato il suo nome, Corace di Argo, anch'egli reduce dalla guerra di Ilio contro i Greci, come riportano anche Virgilio nell'Eneide e Plinio nella Naturalis Historia.

**COME CI SI ARRIVA**

Si prende la Pontina S.S. 148 sino al bivio per Cisterna di Latina da dove si prosegue con via dei Monti Lepini si giunge a Cori dopo 10 km.

**CORI**

Cittadina dei Monti Lepini posta su un colle calcareo limitata a sud dal Fosso della Catena. Storicamente divisa tra Cori Valle e Cori Monte, composta da tre rioni, denominati Porta Signina, Porta Romana e Porta Ninfinna come le porte di accesso, con vertice del nucleo più antico al Tempio di Ercole. Alle sue spalle sorgono i Monti Lepini, mentre di lato ci sono i Colli Albani e di fronte la Pianura Pontina. Gode di un clima mediterraneo con elementi continentali, per via della sua posizione elevata. L'estate è caratterizzata da lunghi periodi soleggiati con un caldo intenso nei mesi di luglio e agosto. Le precipitazioni, benché molto scarse, possono mostrarsi come fenomeni temporaleschi pomeridiani.

**UN PO' DI STORIA**

Alcune recenti scoperte hanno rilevato la

presenza di un centro abitativo risalente all'età del bronzo. Fu una città che si oppose a Roma con la Lega Latina scendendo in guerra guidata da Publicio Anco di Cora. Conflitto che si concluse per la lega nel peggior dei modi poiché non solo venne sconfitta ma i romani per punirla trucidarono 300 ostaggi tra abitanti di Cora e di Pometia. Cori si sottomise a Roma ed ottenne la condizione di stato alleato, che mantenne per lungo tempo. Al fianco di Roma partecipò alle Guerre Puniche per cui i suoi abitanti furono dichiarati cittadini romani e il suo labaro si fregiò dei colori dell'Urbe e dell'acronimo SPQC (da Senatvs PopvlvsQve Romanvs).

Nel Medio Evo, dopo aver subito un saccheggio da parte di Federico Barbarossa e una incursione saracena, si eresse a libero comune con propri statuti a partire dal 1327. Nel 1410, cacciato Ladislao di Durazzo, si sottomise alla Chiesa. Dopo l'unità d'Italia venne inserita nella provincia di Roma e poi di Latina. Nelle due guerre mondiali molti cittadini di Cori caddero nei vari fronti. Tra i personaggi illustri figura l'ingegnere Alessandro Marchetti, pioniere dell'aeronautica italiana.

**COSA VEDERE**

Il Santuario della Madonna del Soccorso. Fu edificato in seguito alla visione di una bambina di Cori, Oliva, che nel 1521 si smarrì sui monti mentre cercava di raggiungere la madre. Sorpresa da un temporale si riparò sotto una pianta dove ebbe l'apparizione della Madonna che per più di una settimana la protesse e la nutrì. Quando venne rintracciata raccontò quanto le era accaduto e la visione che aveva avuto e data la sua età venne creduta. Così nello stesso luogo fu eretta una cappella che più tardi, visto il numero dei devoti, fu costruita una chiesa che poi venne ampliata come Santuario. L'interno della Chiesa, realizzata su disegno dell'architetto romano, Mario Arconti, inaugurata nel 1639, è in stile Barocco, ad unica navata a volta in fondo alla quale c'è la Cappella dell'Apparizione con immagini della Madonna e di Oliva. venne rintracciata raccontò quanto le era accaduto e la visione che aveva avuto e data la sua età venne creduta. Così nello stesso luogo fu eretta una cappella che più tardi, visto il

numero dei devoti, fu costruita una chiesa che poi venne ampliata come Santuario. L'interno della Chiesa, realizzata su disegno dell'architetto romano, Mario Arconti, inaugurata nel 1639, è in stile Barocco, ad unica navata a volta in fondo alla quale c'è la Cappella dell'Apparizione con immagini della Madonna e di Oliva.

Ma non è il solo edificio religioso di Cori. Da ammirare anche Santa Maria della Pietà del XII secolo, edificata sui resti di un tempio dedicato alle Dee Diana e della Fortuna; e ancora l'Oratorio della SS. Annunziata che risale al XIV secolo; la Chiesa e il Convento di San Francesco costruiti nel 1521: la Chiesa di Sant'Oliva a cinque navate in stile romanico edificata nella prima metà del XII secolo sui resti di un tempio romano dedicato a Giano. Oggi l'ex convento è sede del Museo della città e del territorio.

Interessanti la cinta muraria, ben conservata, con percorso turistico lungo circa due km, le Torri difensive romane, i resti del Tempio di Castore e Polluce nonché i numerosi palazzi nobiliari, l'area del foro romano e il tempio di Ercole.

**COSA ACQUISTARE**

L'olio delle colline di Cori, le olive tipo Gaeta in salamoia, il vino Nero Buono, Cesanese, Bellone, Greco, Trebbiano Giallo e Malvasia. Altra specialità il prosciutto cotto nel vino ciambelle e bastoncini al vino i mostaccioli (tozzetti con mandorle e noci), torte di ricotta.

**RISTORANTI**

**"JO BOTTO"**  
Via del Colle, 4, 04010 Cori LT  
Tel. 06 9679127

**TRATTORIA DA CHECCO**  
Via della Repubblica, 174, 04010 Cori LT  
Tel. 06 9679127

**LA TAVERNA DEI GOLOSI**  
Via dei Lavoratori, 133, 04010 Cori LT  
Tel. 3389388063

**AGRITURISMO CINCINNATO**  
Via Stoza 04010 Cori LT  
Tel. 3335905118

**UNA PASQUA GRAMA**

Rispetto alla tragedia mondiale che miete vittime umane a centinaia e a migliaia e mette l'intera economia nazionale in "stand by" non si sa per quanto tempo ancora e con quali, ma certamente enormi conseguenze, la "Pasqua grama" sembra un piccolo problema. Ma ci sono intere categorie che aspettano la "festa di Primavera" con la vacanza e il turismo come il momento culminante dell'intero anno. Sono i ristoratori e tutti gli operatori del turismo di prossimità che senza le vacanze brevi, le scampagnate, le gite e le riunioni caratteristiche di Pasqua e Pasquetta, sono in ginocchio. E poi ci sono i pastori. Per loro è una ferita veramente grave; nell'arco dell'anno; per loro, ci sono

due periodi in cui si consuma la carne di abbacchio, Natale e soprattutto Pasqua. Ma quest'anno non ci sarà festa. Anche per i pastori. Anche l'immagine che pro-



poniamo, Papa Francesco che rientra in San Pietro, senza la folla festante che di solito lo attorniava, conferma la tristezza del momento che stiamo attraversando.

**IN QUESTA EDIZIONE ESSENDO ON LINE E SENZA DISTRIBUZIONE NON C'E' L'ELENCO DELLE EDICOLE E LE FOTO DEGLI EDICOLANTI. A LORO UN SENTITO ARRIVEDERCI A PRESTO.**



Periodico di Informazione e Cultura fondato da ANGELO DI GATI

**MARZO 2020**

**Editrice**

Associazione Culturale Igea

**Presidente**

Carlo Pacenti  
presidenza@igeanews.it

**Direttore Responsabile**

Gustavo Credazzi Salvi  
gustavocredazzi@gmail.com

**Caporedattore**

Francesco Ferruccio Ferrari Pocoleri

**Caposervizio**

Marco Griffoni

**Segreteria di Redazione**

Paola Ceccarani  
redazione@igeanews.it

**Redazione - Amministrazione**

Via dei Giornalisti, 52 - 00135 RM

**Collaboratori:**

Alfonso Angrisani, Antonina Arcabasso, Giorgio Bernardini, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanna D'Annibale, Fabio Ferrari Pocoleri Carlo Pacenti, Federica Ragno, Antonella Rita Roscilli, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

**Stampa e impaginazione:**

**PRINTAMENTE**

Via Aurelia, 668 H - 00165 Roma  
Tel. 06 6631075 - Fax 06 66041553  
info@printamente.it  
www.printamente.it

**Arretrati**

www.igeanews.it

**Tiratura 10.000**

Reg. Tribunale di Roma n. 472  
del 6 novembre 2001

PUBBLICITÀ

**STUDIO POLIMEDICO  
MONTESSORI**

## Un Team di Specialisti al servizio della Tua Salute

### I Nostri Princìpi

Nella Medicina odierna è indispensabile un diverso approccio al malato, anche di tipo umanistico. Pertanto chi opera nello Studio si impegna a curare:

- un uomo malato e non una malattia;
- un uomo più serenamente partecipe del rapporto di amicizia e di empatia che lo lega al medico;
- un uomo e un paziente consapevole dei fondamenti etici di una medicina sempre più incisiva sulla durata e sulla qualità della vita, ma informato anche dei suoi limiti tecnici e dei diritti della persona.

Il Medico è consapevole che, senza un approccio anche umanistico alla professione, l'applicazione della moderna scienza medica rimarrà sub-ottimale, se non addirittura dannosa.


**STUDIO POLIMEDICO  
MONTESSORI**

Via Maria Montessori, 21  
00135 Roma (RM)

+39 06 3010409

info@studiopolimedicomontessori.it

www.studiopolimedicomontessori.it

Lo Studio Polimedio Montessori è affiliato con:


**BRANCHE SPECIALISTICHE  
PRESTAZIONI AMBULATORIALI  
ANALISI-DIAGNOSTICA**

### Prestazioni Ambulatoriali

Medici Specialisti di tutte le branche mediche con un'elevata preparazione professionale.

- ✓ Allergologia
- ✓ Cardiologia
- ✓ Chirurgia generale e toracica
- ✓ Chirurgia vascolare e angiologia
- ✓ Dermatologia e Venereologia
- ✓ Dietetica e Nutrizione, Scienza dell'alimentazione
- ✓ Ematologia
- ✓ Endocrinologia e malattie del metabolismo
- ✓ Gastroenterologia clinica
- ✓ Geriatria
- ✓ Ginecologia ed Ostetricia
- ✓ Malattie Infettive e Tropicali
- ✓ Medicina d'emergenza-urgenza
- ✓ Medicina interna
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Nefrologia
- ✓ Neurochirurgia
- ✓ Neurologia e Neuropsicologia
- ✓ Oncologia
- ✓ Otorinolaringoiatria
- ✓ Ortopedia e chirurgia della mano
- ✓ Pediatria
- ✓ Pneumologia
- ✓ Proctologia
- ✓ Psichiatria
- ✓ Psicologia clinica e Psicoterapia
- ✓ Reumatologia
- ✓ Senologia
- ✓ Urologia
- ✓ Terapia del dolore
- ✓ Assistenza infermieristica (anche domiciliare)

### Analisi - Diagnostica

Nello Studio Polimedio Montessori si effettuano prestazioni di:

- ✓ Ecocardiografia
- ✓ EcocolorDoppler arterioso e venoso
- ✓ Ecografia internistica polidistrettuale
- ✓ Ecografia ostetrico-ginecologica
- ✓ Ecografia urologica
- ✓ Ecografia vascolare
- ✓ Monitoraggio della Pressione arteriosa
- ✓ Diagnostica gastroenterologica non invasiva
- ✓ Valutazione nutrizionale personalizzata
- ✓ Analisi corporea
- ✓ Analisi segmentale (gambe, braccia e tronco)
- ✓ Test Nutrigenomici:
  - Lacto+Gluten Check DNA
  - Sensitivity Check DNA
  - Metabolic Check DNA
  - Antiaging Check DNA
  - Total Check DNA

### Trattamenti Antiaging

- ✓ Biostimolazione/bioristrutturazione
- ✓ Blefaroplastica non chirurgica
- ✓ Botulino
- ✓ Fili di trazione
- ✓ Filler labbra, zigomi, naso, mento
- ✓ Lifting non chirurgico
- ✓ Peelings per acne macchie melasma
- ✓ Radiofrequenza


**STUDIO POLIMEDICO  
MONTESSORI**